

Lunigiana

Albiano Magra

Un segreto mantenuto per un anno
La collaborazione con «Canzoni su misura»

Sara Manin è la moglie di Andrea Angelotti, il giovane rimasto ferito in seguito al crollo del ponte di Albiano. Ha deciso di fare questo regalo al marito il giorno dell'anniversario: ha tenuto il segreto per un anno

«Ha pianto dopo aver visto il video»

La moglie dello spedizioniere ferito in seguito al crollo del ponte ha realizzato una canzone per lui

di **Monica Leoncini**
ALBIANO MAGRA

Un amore che supera le difficoltà, ma soprattutto una speranza che non muore. E un segreto difficile da mantenere per un anno intero. Sara Manin è la moglie di Andrea Angelotti, il giovane rimasto ferito in seguito al crollo del ponte di Albiano, lui stava andando al lavoro sul suo furgone Bartolini. Un furgone che faceva parte della famiglia, veniva chiamato affettuosamente il 'Rosso', per questo è stato difficile vederlo andare via, trascinato dalla furia del fiume. Ha deciso, tempo fa, di preparare per il marito un regalo speciale, in occasione dell'anniversario del crollo, una canzone personalizzata e un video girato sulle macerie. A lei piace molto scrivere e durante questi mesi ha raccolto appunti, frasi, emozioni su un quaderno, che sono stati molto utili a Fabio D'Andrea per scrivere e comporre la melodia di 'Rinascero', la canzone ideata per lei. Fabio D'Andrea è un esperto, con la moglie Silvia Cucurnia da 14 anni gestisce 'Canzoni su misura', sito nato per creare canzoni uniche, da dedicare a una persona speciale o da legare a un'occasione importante della propria vita.

«**Ho iniziato** a lavorare sul testo qualche settimana dopo il crollo - spiega Fabio -, Andrea ci conosceva perché spesso ci rivolgevamo alla sua azienda per le spedizioni. Sara non voleva solo un regalo, secondo me voleva anche elaborare quanto accaduto, guardando al futuro con speranza». E' nata quasi per gioco l'idea di un duetto. «Nella canzone - aggiunge Fabio - ho cercato di descrivere gli episodi successivi, raccontando le reazioni ai vari avvenimenti, man mano che si sviluppavano, dalla sorpresa, alla paura, il dolore e poi la speranza. Musica e parole sono mie, ho seguito la produzione a 360 gradi». Poi l'idea di un video con le immagini del ponte e di Fabio e Sara che cantano.



Sara Manin e Fabio D'Andrea, un anno dopo il crollo del ponte, sotto il furgone portato via dalla corrente

Anche se Fabio è abituato a immedesimarsi nelle storie degli altri, questa in particolare è stata molto intensa. «Mi ha colpito l'intera vicenda del crollo - aggiunge - mi sento lunigianese anche se non lo sono. Vivo qui da 10 anni. L'unico modo di fare bene il mio lavoro è quello di essere coinvolto nelle esperienze degli altri. Mi fa piacere aver raccontato un pezzetto di storia di questa terra, attraverso la mia canzone». Sara gli ha dato questa possibilità e ha anche voluto mettersi in gioco. «Ho sempre fatto teatro - racconta Sara - e quando ho pensato a un duetto ho deciso di buttarmi e di cantare con Fabio, non è stato semplice. Non volevo un risultato da festival musicale, ma solo trasmettere emozioni forti. Tutto è nato da un pensiero, dall'idea di fargli un regalo speciale, è uscita fuori la canzone con tutto quello che abbiamo provato e passato assieme. Una volta pronta ho pensato anche di realizzare un video con Giulio Bellettini, che



mi ha trasmesso sensazioni bellissime».

«**Averti** accanto a me - dice la canzone - è fondamentale, con te rinascero e in me conserverò prezioso ogni singolo attimo. Quanta ricchezza c'è anche nel giorno più normale, capirlo è difficile, però adesso io lo so». Al termine del video appare il piccolo Mattia, figlio della coppia che saluta il Rosso con la manina. «Era il suo giocattolo - spiega Sara - avevano un rapporto particolare, l'ho portato sul fiume per farglielo salutare, è stata

l'ultima volta che l'ha visto». Difficile in tutto questo mantenere il segreto per un anno. «Ho fatto fatica a non dirgli nulla della canzone ma ne è valsa la pena - chiude -, lui si è commosso ed emozionato, ha visto il video il giorno dell'anniversario, proprio all'ora del crollo del ponte. Non se lo aspettava e non è riuscito a trattenere le lacrime. Forse immaginava che stessi preparando una sorpresa, io volevo fargli capire che pur tra alti e bassi io ci sarò sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Forza Italia

«Commercianti e residenti abbandonati»

AULLA

«**Ad un anno** dal crollo del ponte di Albiano, artigiani e commercianti ancora abbandonati a loro stessi». Nicola Biglioli, coordinatore comunale di Forza Italia ad Aulla attacca l'amministrazione comunale e il sindaco Roberto Valettini (nella foto) per il passo di lumaca dei lavori di ricostruzione del Ponte di Albiano. «Se c'era bisogno di un'ulteriore prova di come, ad un anno dal crollo del ponte di Albiano, artigiani e commercianti siano stati abbandonati a loro stessi, ce l'abbiamo avuta - scrive -. Il fatto che siano costretti a manifestare il loro disagio è la dimostrazione di come la politica del Pd, fatta di annunci e passerelle, non abbia prodotto alcun risultato degno di questo nome». Biglioli si rammarica per i tempi lunghi che costringeranno gli abitanti di Albiano ad attendere ancora un anno prima di riavere la viabilità cancellata dal crollo del ponte. «Le conseguenze sono critiche e domani gli imprenditori locali consegneranno simbolicamente le chiavi delle loro attività al Prefetto. Un gesto simbolico dal grande significato sociale che mette in mora i rappresentanti del Pd in Regione che parlavano di indennizzi per Albiano. Mentre chi governa Aulla si è fatto notare per la sua assenza». Biglioli evidenzia che le opere per la costruzione del ponte vanno a rilento e gli operai sono ancora impegnati nelle opere di precantierizzazione. «Anche il secondo cantiere, quello per le rampe sulla A12, è in evidente ritardo - conclude - perché si sarebbe dovuto aprire a febbraio per concludersi a giugno e i tempi non verranno rispettati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

